

Venerdì e sabato a Roma

Convegno dei metalmeccanici sulle 150 ore

Si apre un nuovo anno, il secondo, per l'applicazione del diritto allo studio conquistato dai lavoratori

Il diritto allo studio dei lavoratori, conquistato dalle lotte operaie degli ultimi anni, sarà il tema del convegno promosso dalla Federazione lavoratori metalmeccanici (FLM) in collaborazione con il Sindacato ricerca. Il convegno avrà inizio venerdì, a Roma, presso la sede del Comitato nazionale delle ricerche (CNR) per concludersi sabato, in mattinata. La relazione e il dibattito si svolgeranno attorno al tema: «Il diritto allo studio». Si apriranno il secondo anno delle «150 ore» ed esso assume un significato di grande importanza perché al termine del 1975 prende il via una nuova fase contrattuale nel corso della quale si tratterà di valutare o riconfermare il diritto allo studio. C'è alle spalle un primo anno di esperienza, che ha saputo, pur tra alcune difficoltà e incertezze, mettere in luce tutto il valore rinnovatore della conquista delle 150 ore. Per il '75, dopo una difficile trattativa fra governo e sindacati, il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti ha stabilito che i corsi di scuola media per i lavoratori saranno quinquenni, ma obiettivo del sindacato è quello di dar vita anche a corsi monografici e di investire le stesse università nel processo di rinnovamento che il diritto allo studio dei lavoratori preferisce. Il convegno al quale parteciperanno anche numerosi insegnanti e dirigenti di altre categorie, in particolare di Toscana in cui sono previste le 150 ore per studiare, vuole rappresentare quindi non solo un momento di riflessione sull'esperienza fatta, ma anche un momento di impegno per le prossime, nuove scadenze.

Torino all'estero gli emigranti

Al sarà ancora lavoro per loro?

Situazione drammatica - Questa volta non c'è soltanto l'amarezza del distacco dai propri cari - Affollate le stazioni del Sud - Nel Leccese paesi spopolati - Il ricatto dei padroni - La presa di coscienza

Dal nostro corrispondente
LECCCE, 6.
Si riparte. La stazione ferroviaria di Lecce è affollata; a migliaia giungono dal Capoluogo, dalla pianura Otrantina, dai Maglie a trovare un posto sul treno, carichi più di quanto sono giunti. Il treno fa e deve fare, vero faticoso. Ventiquattro ore di marcia e saranno ancora lontani, in Belgio, in Svizzera, in Germania. Ma cosa li attende? Sbarcato è diverso, non è come negli anni passati: non c'è solo l'amarezza del distacco non solo la pena di lasciare i cari e gli amici sulla banchina. Ci sono interrogativi drammatici che gli emigranti si portano dentro: «Ritorno ancora lavoro? E per quanto tempo? E con quale salario? E con quali garanzie?» Non si tratta di indovinare il futuro. In Germania e in Svizzera il timore di perdere il posto di lavoro ha scagliato molti emigranti dal tornare in patria per questo sia pur breve periodo festivo. Non tutti quelli che ritornano oggi sul treno sono certi di poter restare all'estero. E per questo che molti di loro si affrettano a cercare lavoro in patria, dove ci sono le condizioni salariali dell'anno appena concluso.

Attiva, i nostri connazionali all'estero hanno offerto un'immagine di sé che è profondamente diversa da quella che, da noi, è stata costruita e che, con certezza, vorrebbe ri-proporre. Partiti forse senza farsi una ragione esatta dei perché, questa ragione gli emigranti l'hanno ben compresa all'estero: per confronto alle esperienze reciproche e trovandosi in faccia lo stesso padrone. E questa ragione l'hanno ripetuta negli incontri dei giorni scorsi: i padroni italiani hanno concesso che i padroni extra-europei, sono cambiati le ragioni di scambio, e esplosa la crisi petrolifera, le contraddizioni del capitalismo

preSSIONE sociale; i padroni svizzeri o tedeschi ci hanno accolti perché facevamo comodo anche a loro, perché eravamo pronti per il cantiere e magari anche per la catena di montaggio... Oggi, qualcosa è cambiato: non la politica dello spreco delle risorse (umane, innanzitutto), per l'Italia, né la cupidigia del padrone italiano o svizzero o tedesco; né la divisione internazionale dei ruoli, che continua ad attribuire all'Italia una funzione di serbatoio. E' cambiato però il rapporto con il paese d'origine, il paese d'origine, quello che è l'extra-europeo, sono cambiati le ragioni di scambio, e esplosa la crisi petrolifera, le contraddizioni del capitalismo

sono diventate laceranti. Chi paga le spese? Chi perde il lavoro? Chi resta a casa? Non possono che essere i più deboli, i più indifesi, gli emigrati, appunto. Il nostro spremito come limoni dicono - e ora ci gettano via. Nessuno che intervenga: né il governo italiano, né i consorzi, né gli enti di assistenza». Nelle assemblee e negli incontri di questi giorni il discorso si è incentrato sul modo in cui l'estero deve essere condotta l'azione per difendere il lavoro e il salario. Per impedire che abbiano successo le manovre padronali tendenti a porre i lavoratori stranieri contro quelli indigeni, e gli emigra-

ti contro gli altri emigrati. Non meno ampiamente si è discusso circa il contributo che gli emigrati possono dare per cambiare le cose in Italia. Nel Mezzogiorno per aprire una prospettiva nuova. Una cosa è stata detta a chiare lettere: gli emigrati non sono degli esclusi, non debbono considerarsi «stranieri sbarcati», al contrario essi debbono sentirsi a pieno titolo protagonisti di una battaglia di rinnovamento e di rinascita. Tanto più decisivo sarà il loro contributo, quanto più essi saranno uniti in un'unica grande organizzazione di massa.

Eugenio Manca

Sembra che stiano sabotando l'agricoltura

Caro direttore, la settimana scorsa mi sono incontrato con un mio vecchio amico d'armi, coltivatore diretto nell'appennino reggiano. Sono operaio e non ho molte occasioni di parlare con agricoltori. Il nostro incontro mi ha interessato molto. Mi diceva che nel suo podere può produrre 200 quintali di grano di buona qualità, ma che non ne semina quasi perché ha un interesse molto basso. Diceva che se il suo podere potesse produrre 200 quintali di grano di buona qualità, ma che non ne semina quasi perché ha un interesse molto basso. Diceva che se il suo podere potesse produrre 200 quintali di grano di buona qualità, ma che non ne semina quasi perché ha un interesse molto basso.

Qualcosa cambia in quel paese della Basilicata

Caro Uffizio, nel corso di una trasmissione televisiva ho sentito che in un paese di questa Basilicata di Potenza i parrochiani hanno occupato la chiesa per protestare in quanto le autorità ecclesiastiche avevano allontanato il parroco. Quando ho visto la verità del Vangelo di Cristo, si vede che queste verità dovevano fastidio ai potenti di quel paese. Io conosco perché nei lontani anni 1937-38 mi ci trovavo. L'ora che la chiesa era occupata dai parrochiani e che il parroco era stato allontanato, nessuno lo fra, la crisi si aggrava, la rabbia cresce, chi di dovere non sa vedere né prevedere.

GIORGIO FLORIDA
(Milano)

A convegno per tre giorni cento sacerdoti

Discussa dai preti operai l'esperienza in fabbrica

Fede e realtà nella condizione operaia - Impegno per l'unità dei lavoratori di differenti convinzioni ideali

Dalla nostra redazione
MODENA, 6.
Per tre giorni oltre 100 preti operai delle regioni del nord (Piemonte, Toscana, Emilia, Lombardia, Veneto) riuniti in un convegno di studio, un centro dell'Appennino modenese, hanno discusso sul significato che per essi - sia la fede oggi, sia la luce della loro esperienza di evangelizzatori - al tempo stesso di lavoratori. I preti operai, il cui numero è in espansione, sono in Italia circa 300 e molti di questi sono prevalentemente occupati in fabbriche metalmeccaniche delle città più industrializzate. Altri, ma questi costituiscono la parte minore, lavorano in cantieri edili, in ospedali, oppure svolgono attività artigianali. Al convegno erano rappresentati un po' tutti, dai preti delle fabbriche torinesi, a quelli della Piave, di Porto Marghera, della comunità di Ponzano di Viareggio. Ai lavori hanno partecipato anche una delegazione dei preti operai francesi ed il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, il quale è intervenuto però a titolo personale. Il tema del convegno, «rendiamo conto della nostra fede, quale fede?», si sono articolati in quattro punti. Il primo, quello sulla presenza del prete nella fabbrica come questa si articola e vive è stato affrontato da Roberto Berton, il quale lavora a Porto Marghera. La relazione del gruppo dei preti veneti e il dibattito hanno posto in evidenza come questo abbia permesso di capire le organizzazioni tradizionali della classe operaia, i sindacati, il suo partito. Sul secondo punto del convegno («la nostra fede ci impegna delle ricchezze e delle condizioni del movimento operaio») ha tenuto la relazione Gianni Chiesa, operaio metalmeccanico di Bergamo. In Germania la prospettiva non è più rosea: molti hanno già dovuto scegliere fra la riduzione drastica del salario e l'abbandono del posto di lavoro. In Toscana in cui si afferma che «dallo che entra nella storia», che si legge nel Vangelo, nel povero nell'emarginato. «Con chi confessiamo la nostra fede?» è l'ultimo argomento discusso nel convegno. E' stato presentato dal gruppo del Piemonte un documento in cui si afferma che, con la loro entrata in fabbrica, i preti da evangelizzatori si sono trovati evangelizzati. Oggi, è stato sottolineato, possiamo confermare la nostra fede come operai militanti che agiscono nelle loro organizzazioni di classe. Al termine del convegno è stata approvata una mozione in cui i preti operai italiani dichiarano di dissociarsi dai pellegrinaggi a Roma di operai cristiani, progettato per il 1 maggio dal gruppo nazionale per la pastorale del lavoro. Da una simile iniziativa, affermano i preti operai, derivano gravi conseguenze e rischi, soprattutto si ridà spazio e copertura a tentativi integralisti di far sorgere movimenti confessionali che separano i cristiani dai loro compagni ostacolando la maturazione di quella coscienza di unità che costituisce valore fondamentale per la classe operaia.

F. C.

MENTRE PROSEGUE L'AZIONE DEI LAVORATORI RAI-TV UN COLLAGE DI VECCHIE PUNTATE LA FINALE DI «CANZONISSIMA»

L'azienda ha mandato in onda le canzoni registrate l'8 e il 15 dicembre - I telespettatori costretti a vedere la stessa trasmissione del 22 dicembre - La lotta per il rinnovo del contratto dura da oltre sei mesi (50 ore di sciopero)

Per una trasmissione televisiva ci vogliono le luci, i microfoni, l'ampex, le telecamere. Per far funzionare tutti questi apparecchi ci vogliono tecnici e specialisti. Questi lavoratori le, come domenica, erano in sciopero per ottenere il nuovo contratto di lavoro. Così anche «Canzonissima» (ultima puntata, quella dispensatrice di centinaia di milioni) non è andata in onda, almeno nella sua struttura di sempre. La Rai ha rimediato programmando un «colage» di repertorio. I cantanti hanno cantato, ma erano i pezzi filmati nelle trasmissioni precedenti, precisamente quelli dell'8 e del 15 dicembre scorsi. La conferma sta nel fatto che il «colage» andato in onda in Rai sarà alle 18 (per permettere alle giurie esterne di votare).

Il responsabile del governo e dell'Intergruppo appaiono in chiaro. Non si può trascinare una vertenza contrattuale per sei mesi. Il discorso è valido anche per questa categoria di lavoratori. E' fatale che, trascinando a lungo vertenze che opprimono sia i cantanti, sia i discografici, sia i telespettatori a concludere in qualche modo era sicuramente meglio. Non c'è da meravigliarsi che il sindacato Rai-TV che un funzionario Rai-TV che un presentatore o uomo di spettacolo come suoi direi. Fuori il teatro, invece, i lavoratori spiegavano al pubblico le ragioni del loro sciopero. La Carrà appariva tesa e nervosa, già pronta per una esibizione che non ci sarebbe mai stata. Massimo Caracciolo, invece, non ha accettato il compromesso. Il ministro delle Poste il 3 gennaio era ammalato, quello del Lavoro ci ha fatto sapere che la vertenza si intende risolvere personalmente il senatore Orlando. Intanto noi aspettiamo. Io, dopo sette anni di servizio, guadagnavo 172 mila lire al mese questo per il

lavoratori che, in conseguenza dell'arretramento di un'aliquota del governo e dell'Intergruppo, si battono da oltre sei mesi (50 ore di sciopero) per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro. In un'intervista a Rai-TV il 15 dicembre, il ministro delle Poste il 3 gennaio era ammalato, quello del Lavoro ci ha fatto sapere che la vertenza si intende risolvere personalmente il senatore Orlando. Intanto noi aspettiamo. Io, dopo sette anni di servizio, guadagnavo 172 mila lire al mese questo per il

per tutta la sera per qualsiasi evenienza. Mike Bongiorno si dava un gran da fare per portare a termine in qualsiasi modo la trasmissione. Ha cercato di girare una per una, nei posti più strani visto che questi non si erano potute riunire nelle sedi della Rai-TV. Oltre ai possessori dei biglietti estratti, ai cantanti, ai discografici, ai più interessati a concludere in qualche modo era sicuramente meglio. Non c'è da meravigliarsi che il sindacato Rai-TV che un funzionario Rai-TV che un presentatore o uomo di spettacolo come suoi direi. Fuori il teatro, invece, i lavoratori spiegavano al pubblico le ragioni del loro sciopero. La Carrà appariva tesa e nervosa, già pronta per una esibizione che non ci sarebbe mai stata. Massimo Caracciolo, invece, non ha accettato il compromesso. Il ministro delle Poste il 3 gennaio era ammalato, quello del Lavoro ci ha fatto sapere che la vertenza si intende risolvere personalmente il senatore Orlando. Intanto noi aspettiamo. Io, dopo sette anni di servizio, guadagnavo 172 mila lire al mese questo per il

Il conguaglio gli ha spazzato via l'intero stipendio. Egredo direttore, sono un dipendente della Regione Lazio che, per effetto della legge tributaria, il giorno 23 scorso ha avuto la sgradita e dolorosa sorpresa di non aver ricevuto il mio stipendio per il mese di dicembre perché interamente assorbito dal conguaglio previsto dalla legge. Ma questo non è tutto: non ho riscosso una lira - non nulla nel senso più completo della parola - riferisco solo una parte della sconsigliata sorpresa che ho avuto. La nota dell'insistente stipendio ho trovato una bresa comunicazione che mi informa come il conguaglio del gennaio 1975 sarà debitamente accreditato in più di un milione di lire 56.000, quale somma da trattenerne a mio carico per il conguaglio del gennaio 1975. Se questa somma si sottrae dal mio stipendio, il conguaglio è di 56.000 lire, e non 200 mila lire mensili - si commetterebbe un grosso errore se inopportunamente si sottraesse dal mio stipendio la somma di 200 mila lire mensili - si commetterebbe un grosso errore se inopportunamente si sottraesse dal mio stipendio la somma di 200 mila lire mensili - si commetterebbe un grosso errore se inopportunamente si sottraesse dal mio stipendio la somma di 200 mila lire mensili.

CORSI DI NUOTO JUDO - KARATE - GINNASTICA

Nel nuovo centro sportivo di via del Pantanino, angolo via Anconetana, tel. 25485, Arezzo, sono aperte le iscrizioni per corsi di nuoto, insegnamento e perfezionamento dei quattro stili; corsi di judo, karate e ginnastica, entrambi per adulti e bambini.

SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro

VENDESI - AFFITTASI LOCALI NEGOZI

Mq. 2.200 circa - 20 porte - Passo carrabile

AVVIAMENTO

VIA ANTONINO PIO (angolo via Leonardo da Vinci)
ROMA - Tel. 540.94.55 - 542.06.25

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50
Pini bellissimi piante per esposizione odori agrumi frutti produzione propria liquidiamento telef. 6650087.

dolori reumatici

La Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.

POMATA THERMOGENE



I BIGLIETTI VINCENTI

Il ministero delle Finanze ha estratto i biglietti vincitori della lotteria «Italia 1974». I primi nove biglietti estratti sono stati in seguito abbinati ai cantanti finalisti nella trasmissione televisiva «Canzonissima».

A seguito del responso delle venti giurie dislocate in altrettante città italiane, che hanno aggiunto i loro voti a quelli delle cartoline inviate dal pubblico, la Rai ha comunicato che i cantanti e Dori Ghezzi hanno vinto con un corpo e un'anima il premio assoluto, mentre al biglietto abbinato al secondo cantante folk è stato assegnato il settimo premio:

- 1) Biglietto serie CI n. 38403 (duecento milioni), abbinato a Wess e Dori Ghezzi (duecento milioni);
- 2) Biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 4327, venduto a Milano; biglietto serie AZ n. 6439, venduto a Roma; biglietto serie B n. 6210, venduto a Como; biglietto serie BB n. 97176, venduto a Milano; biglietto serie BF n. 22057, venduto a Napoli; biglietto serie BG n. 378, venduto a Roma; biglietto serie BP n. 85254, venduto a Napoli; biglietto serie AA n. 24851, venduto a Verona; biglietto serie BO n. 05372, venduto a Frangipane; biglietto serie O n. 3215, venduto a Roma; biglietto serie BV n. 82228, venduto a Palermo; biglietto serie F n. 46245, venduto a Venezia; biglietto BG n. 36689, venduto a Bari; biglietto serie CL n. 07698, venduto a Milano; biglietto serie BZ n. 61459, venduto a Ferrara; biglietto serie CI n. 34896, venduto a Roma; biglietto serie AB n. 45942, venduto a Torino; biglietto serie A n. 76550, venduto a Pavia; biglietto serie AZ n. 05487, venduto a Firenze; biglietto serie BG n. 79925, venduto a Milano; biglietto serie B n. 82574, venduto a Vicenza; biglietto serie AL n. 28017, venduto a Bari; biglietto serie BF n. 51679, venduto a Milano; biglietto serie BO n. 89911, venduto a Catania; biglietto CM n. 29326, venduto a Roma; biglietto serie AO n. 59930, venduto a Palermo; biglietto serie BU n. 84446, venduto a Roma; biglietto serie G n. 83428, venduto a Venezia; biglietto serie AD n. 44276, venduto a Reggio Emilia; biglietto AP n. 52029, venduto a Roma; biglietto serie AS n. 18590, venduto a Bergamo; biglietto serie CC n. 89834, venduto a Milano; biglietto serie AF n. 93111, venduto a Grosseto; biglietto serie BA n. 65520, venduto a Roma; biglietto serie BQ n. 65530, venduto a Firenze; biglietto serie CM n. 43150, venduto a Roma; biglietto serie BA n. 82222, venduto a Napoli; biglietto serie U n. 10810, venduto a Firenze; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AU n. 09116, venduto a Milano; biglietto serie BD n. 84138, venduto a Roma; biglietto serie AM n. 60700, venduto a Roma; biglietto serie B n. 64356, venduto a Lecce; biglietto serie BE n. 90602, venduto ad Arezzo; biglietto serie BU n. 93968, venduto ad Arezzo; biglietto serie BQ n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie BI n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13559, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucca; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie AL n. 96927, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 18719, venduto ad Udine; biglietto serie AB n. 11115, venduto a Pesaro; biglietto serie O n. 08111, venduto a Roma; biglietto serie AQ n. 11952, venduto a Roma; biglietto serie B n. 82105, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie CG n. 43272, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 93208, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92454, venduto a Roma; biglietto serie B n. 3530